

Con una lettera al presidente del consiglio regionale

Ripa di Meana non cambia idea e ripresenta le sue dimissioni

Una settimana fa tutti i gruppi politici con un voto unanime gli avevano chiesto di non lasciare il suo posto - Lo sostituirà il comunista Aldo Mattioli - L'assemblea ha ricordato ieri Domenico Fortunelli

PERUGIA — Con una lettera, inviata ieri pomeriggio al presidente del Consiglio regionale, Saverio Ripa di Meana ha confermato la propria volontà di dimettersi. Egli stesso spiega le ragioni della sua decisione, tutte legate alla recente intervista rilasciata al Messaggero da Enrico Malizia. Ripa di Meana sostiene infatti che il vice presidente della giunta ha voluto « con pervicacia degna di miglior causa » ribadire anche nella penultima seduta del Consiglio regionale il proprio punto di vista. Come si ricorderà le dichiarazioni di Malizia contenevano affermazioni assai gravi a proposito della presenza e dell'operato in Consiglio regionale di Ripa di Meana. Da qui la conferma da parte di questo ultimo delle proprie dimissioni.

Espresso nel suo confronto nella recente seduta della massima assemblea di Palazzo Cesaroni. Una settimana fa infatti tutti i partiti avevano, con voto unanime, chiesto il ritiro delle sue dimissioni. Adesso, dopo la decisione di Ripa di Meana, a Palazzo Cesaroni si è decisa a partire dalla prossima seduta un nuovo consiglio regionale. Si tratta del comunista Aldo Mattioli.

giustizia, il radicato amore per la libertà ». Ricordato il suo impegno politico fin dalla fase costituzionale e nei momenti più significativi per la istituzione regionale, Tiberi ha aggiunto che Domenico Fortunelli è stato per il Consiglio elemento prezioso di stimolo e di moderazione, di proposta e di sintesi politica ed ha costituito un patrimonio che rappresenta anche oggi un vivace indirizzo alla nostra attività di assemblea politica e, congiuntamente, ai cittadini dell'Umbria per l'impegno civile.

socialdemocratico il senso profondo del proprio, vivo cordoglio. Le opere dello spirito — ha concluso il presidente del Consiglio regionale — entrano nell'eternità della vita, e c'è in questo, per i suoi cari, per i tanti che l'hanno conosciuto ed apprezzato, per noi stessi il conforto per non averlo più presente visibilmente tra noi. Queste le parole di Enzo Paolo Tiberi per commemorare il consigliere Domenico Fortunelli.

Oggi si riunisce il consiglio di fabbrica

Iniziativa di lotta contro i licenziamenti dei lavoratori IBP

Rinviato l'incontro di oggi al ministero del Lavoro - Oltre 1.500 operai in assemblea a San Sisto - Coinvolgere la città sui problemi dell'azienda



PERUGIA — L'incontro previsto per oggi al ministero del Lavoro tra direzione IBP ed organizzazioni sindacali è stato rinviato a data da stabilire. La richiesta di rinvio è stata avanzata dalla FILIA nazionale (l'organizzazione unitaria di categoria dei lavoratori del settore alimentare i cui dirigenti sono attualmente impegnati a Firenze).

del consiglio di fabbrica, di partecipare all'incontro come FILIA regionale e nazionale, ma non come consiglio di fabbrica. Da San Sisto e da Fontivegge, dove si è tenuta, alle 11, l'assemblea degli impiegati, è uscita dunque la indicazione chiara: no ai licenziamenti; la trattativa va ripresa a livello sindacale, e successivamente attorno al tavolo del ministero dell'industria.

Assemblea di produttori alla Regione

In Umbria aumenta la produzione del vino ma serve un consorzio

Necessaria una ristrutturazione delle cantine sociali — Migliorare la commercializzazione

PERUGIA — Il vino, in Umbria, è un settore che comincia a « tirare », se difficoltà ci sono, si tratta di una crisi di crescita, dovuta soprattutto al grosso aumento della produzione vinicola, al quale hanno concorso 14 cantine sociali e centri enologici privati. A questo incremento della produzione deflitta « eccezionale » dagli addetti ai lavori, ha contribuito l'impetuosa modifica di intervento e di sostegno da parte della mano pubblica, con un aumento dei flussi finanziari.

Si è dimesso il segretario regionale del PDUP. PERUGIA — Giorgio Bonomi, segretario regionale del PDUP si è dimesso dagli organismi dirigenti del suo partito. La decisione è stata motivata da dichiarazioni e profondi dissensi sui metodi di gestione del partito e sul funzionamento degli organismi dirigenti nazionali. Delle dimissioni irrevocabili ne ha preso atto il direttivo regionale umbro del PDUP, riunito per discutere le iniziative di soccorso alle popolazioni terremotate del Sud, insieme alla convocazione di un prossimo atto regionale del partito sui problemi operativi.

Preoccupazione per il provvedimento deciso dall'azienda

Da oggi in cassa integrazione 4 mila lavoratori della Terni

Incerte le prospettive della fabbrica che si vede punita dalle decisioni CEE approvate dal governo senza garanzie per il futuro - Il grave problema dei disoccupati in aumento

TERNI — La cassa integrazione per i 4 mila lavoratori della Terni inizia oggi. Un provvedimento severo, duro, punitivo, non temporaneo, che torna alla ribalta in Italia, fra i dirigenti e i lavoratori, alcuni non fondamentali legati allo sviluppo economico. Primo senza dubbio fra tutti quello riguardante le prospettive future dello stabilimento di viale Brin che si vede fortemente punito dal provvedimento voluto dalla CEE e approvato dal governo italiano senza in cambio ricevere garanzie o certezze per il futuro. Non meno preoccupante è la situazione che si apre in azienda la questione del mercato del lavoro. Cinquemila i disoccupati, nel solo comune di Terni, iscritti regolarmente nelle liste dell'ufficio di collocamento. Il numero dei disoccupati iscritti si raddoppia addirittura se si considera invece tutta la provincia.

dei disoccupati iscritti all'ufficio di collocamento è ancora più preoccupante se si tiene conto « dell'escalation » che, da tempo, si viene registrando negli ultimi anni. Solo nel 1973 i disoccupati iscritti a Terni erano circa 3 mila. Il numero è andato però crescendo nel corso del precedente anno, aumentando fino a raggiungere gli attuali livelli di guardia ». Si pensi inoltre che Terni è stata eletta una delle poche città italiane in cui alcuni giovani hanno trovato un'occupazione temporanea grazie alla 285. Alla stessa Terni sono già cento i giovani che nell'ultimo anno grazie alla legge, hanno potuto essere assunti per sei mesi. Altri 50 verranno assunti con lo stesso provvedimento dal prossimo gennaio. Ma è ovvio, si tratta soltanto di una « goccia nel mare » visto che il fenomeno della disoccupazione continua.

La vicenda della Terni — ci ha dichiarato Paolo Perugini della FILM nazionale — non è che la riprova, purtroppo dolorosa, delle dure critiche che fin dal mese di settembre abbiamo mosso come sindacato all'operato del governo. In questo provvedimento D'Avignon co-

si come è stato proposto dalla CEE, è stato uno sbaglio. Accettarlo senza porre nel necessario rilievo la specificità del caso italiano, il numero di disoccupati, il mercato europeo è stato, da parte del governo, la dimostrazione della propria inettitudine e della propria incapacità a gestire le sorti del paese. Ci sono addirittura realtà industriali nel Bresciano che a seguito dei provvedimenti previsti dal decreto CEE dovranno chiudere la propria attività.

Si terrà a febbraio su iniziativa delle Regioni

A Perugia la riunione nazionale su come controllare i prezzi

Lo hanno deciso ieri gli assessori regionali al commercio - Riconoscimento per l'importante esperienza umbra - Il problema dei finanziamenti



PERUGIA — Si farà in Umbria, nel prossimo mese di febbraio, un convegno nazionale sui problemi del controllo dei prezzi. E' quanto è stato deciso in una riunione fra i vari assessori regionali al commercio, nella quale, all'incirca, le altre Regioni hanno affidato il compito di « studiare » il modo di coordinare il lavoro su tutta la questione dei prezzi.

Nell'occasione fra gli assessori regionali al commercio è stata affrontata, oltre ai prezzi, anche la questione dei piani comunali del commercio: la Regione dell'Umbria è stata fra le prime che ne ha consentito, con propri finanziamenti, l'elaborazione, ora si tratta di passare dalla fase della formazione dei piani a quella della loro attuazione, e per questo occorrono (oltre che l'impegno delle Regioni) finanziamenti da parte dello Stato.

Prosegue il dibattito sulla qualità degli spettacoli musicali

Tradizioni e sperimentazioni artistiche non possono essere davvero esorcizzate

La posizione dell'Arca rispetto ad una corretta linea di programmazione sul jazz — Evitare barriere e artifici steccati — L'utilità di unire tutte le esperienze storiche e contemporanee

PERUGIA — Prosegue il dibattito, avviato su queste colonne, sull'organizzazione e la qualità degli spettacoli musicali, e in particolare jazzistici, a Perugia e nella Regione. Da Claudio Bazzarri, presidente provinciale dell'Arca di Perugia, riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Attendevamo con ansia l'intervento su queste colonne del sig. Carlo Pagnotta. Ci sembrava, infatti, strano che non intervenesse nella discussione aperta da tempo poiché egli si è accreditato e vuole sempre più accreditarsi come « l'unico esperto di jazz in Umbria ». Dunque, « l'unico esperto » esistente in Umbria non piace la politica dell'Arca che definisce nello scritto (chissà perché?) siniscese, accomodando in modo schizofrenico vari aspetti della vita e dell'organizzazione della cultura. Naturalmente ciò non ci sconvolge. Tutt'altro.

laboratori e seminari in riferimento allo sviluppo dell'educazione e conoscenze di base e per l'allargamento del pubblico; coinvolgere nella programmazione tutto il territorio regionale; promuovere e qualificare i centri jazz umbri.

fatti, crediamo non ci sia nulla di strano che al presidente dell'Arca, in quanto persona, non piaccia un genere musicale come il jazz. Al sottoscritto che è presidente di una associazione molto consistente e solida che organizza anche molti gruppi jazz umbri, interessa che la politica di organizzazione della vita culturale della regione, la stagione jazz, non sia monopolizzata da un solo centro di aggregazione e di promozione associativa non gli importa nulla come del resto egli stesso afferma. Per quanto riguarda infine l'Arca, jazz romagnolo ci sembra che i concerti proposti non cambino l'oggetto del contendere. L'Arca è una associazione autonoma nelle sue scelte; per intenderci non è legata a nessun manager o ai cosiddetti importatori che impongono i pacchetti. L'Arca compie le proprie scelte in piena libertà, sulla base delle realtà concrete in cui si trova ad operare e le dispute democratiche e non si capisce perché il sig. Pagnotta esulti tanto.

Esposti a Terni i primi prodotti già realizzati

Una cooperativa artigiana di giovani handicappati

L'idea di mettersi insieme è nata dopo la chiusura, per mancanza di fondi, della scuola professionale ENAP — Il sostegno del Comune

TERNI — Venticinque giovani affetti da handicap, una decina di ragazzi artigiani istruttori, la volontà di utilizzare la pratica artigianale per rivalutare e inserire nella società individui che da sempre ne sono stati estromessi. Questo lo spirito che ha animato la sezione ternana dell'AIAS, alcuni genitori di ragazzi handicappati e semplici cittadini a dare vita a una singolare cooperativa, la « Casalunga ». La sigla sta per « Cooperativa Assistenza Servizi Sociali Attività Lavorativa Integrata - Giovani Handicappati ». Nella cooperativa — nata ufficialmente il 18 novembre di quest'anno — si fanno lavori in ceramica, falegnameria, di uncinetto, a maglia e di sartoria. Si sta anche allestendo un corso di pittura.

palazzine che si trovano in viale Trieste nei pressi del SIM. Quattro grandi locali trasformati in breve tempo in altrettanti laboratori di lavoro. Della cooperativa fanno parte due dei quattro istruttori che attualmente vi operano. L'obiettivo principale dell'iniziativa non è quello del guadagno ma resta comunque quello della integrazione sociale dei ragazzi.

La sede della cooperativa è del resto aperta a tutti, e chiunque abbia interesse ad impegnarsi nel settore sarà ben accetto dai promotori dell'iniziativa. « Quello che cerchiamo di fare — dicono ancora alla cooperativa — è aiutare questi giovani a ritagliare uno spazio nella società. Assistenza ed integrazione sociale sono i nostri primi obiettivi. Così come bisogna intervenire nella scuola per difendere il diritto allo studio di questi ragazzi, è necessario fare altrettanto anche per il loro inserimento produttivo ».

Sabato 13 a Palazzo Cesaroni

Convegno delle donne sulla questione-aborto

All'iniziativa regionale invitati amministratori, sindacati medici e operatori sanitari

PERUGIA — Si terrà sabato 13 dicembre nella sala Valnerina di Palazzo Cesaroni un convegno regionale indetto dal « Movimento delle donne dell'Umbria » sui temi dell'aborto e del « diritto alla vita ». Al convegno (aperto a tutti i cittadini) sono stati invitati amministratori regionali e locali, sindacati, USL, medici e operatori sanitari.

Temperatura ancora bassa ma il tempo migliora. PERUGIA — Nonostante la temperatura si mantenga su livelli molto bassi, le condizioni del tempo in gran parte della regione stanno migliorando. In Val Nerina sono state raggiunte anche le frazioni rimaste isolate, nei giorni scorsi, a seguito delle abbondanti nevicate.